



COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

ASSEMBLEA ORDINARIA

27 APRILE 2006

CIR S.p.A.

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Società per Azioni - Capitale sociale € 390.021.333,50 - Sede legale: Strada Volpiano, 53 - 10040 Leini (Torino) - www.cirgroup.it

R.E.A. n. 3933 - Iscrizione Registro Imprese di Torino / Codice fiscale / Partita IVA n. 00519120018

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE S.p.A.

Sede operativa: Via Ciovassino, 1 - 20121 Milano - Tel. +39 02 72270.1

Sede di Roma: Via del Tritone, 169 - 00187 Roma - Tel. +39 06 692055.1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	CARLO DE BENEDETTI (1) (5)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	RODOLFO DE BENEDETTI (2)
Consiglieri	GIAMPIO BRACCHI FRANCO DEBENEDETTI PIERLUIGI FERRERO (3) GIOVANNI GERMANO (5) FRANCO GIRARD (3) PAOLO MANCINELLI (6) (7) LUCA PARAVICINI CRESPI (6) CLAUDIO RECCHI (6) (7) MASSIMO SEGRE (4) GUIDO TABELLINI UMBERTO ZANNI (5)
Segretario del Consiglio	FRANCA SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PIETRO MANZONETTO
Sindaci Effettivi	LUIGI NANI RICCARDO ZINGALES
Sindaci Supplenti	LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT GIANLUCA PONZELLINI MARCO REBOA

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione CONSOB DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997:

- (1) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola salvo quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione
- (2) Poteri di ordinaria amministrazione con firma singola
- (3) Poteri con firma abbinata limitatamente agli atti previsti dalla delega
- (4) Poteri con firma singola limitatamente agli atti previsti dalla delega
- (5) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (6) Membro del Comitato per il controllo interno
- (7) Membro dell'Organismo di Vigilanza

ASSEMBLEA ORDINARIA CIR S.p.A.
27 APRILE 2006

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, in Torino - Via Fanti n. 17, per il giorno 26 aprile 2006 alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2006, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.
Relazione del Collegio Sindacale.
Delibere relative.
2. Proposta di revoca della delibera del 27 aprile 2005 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.
3. Proposta in merito all'approvazione del piano di stock option per l'anno 2006.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti i cui intermediari avranno fatto pervenire le comunicazioni previste dall'articolo 34-bis della Delibera CONSOB 11768 e successive modifiche ed integrazioni entro i due giorni precedenti l'adunanza.

Gli azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della delibera CONSOB 11768 e successive modifiche ed integrazioni e chiedere l'invio nei termini della comunicazione sopra citata.

I signori Soci hanno facoltà di ottenere copia della documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno a partire dall'11 aprile 2006 presso la sede della Società e la Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio della Società al 31 Dicembre 2005 e il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data sono a disposizione, a partire dal 30 marzo 2006, presso la sede della Società e la Borsa Italiana S.p.A.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sui quotidiani: "Il Sole-24 Ore" e "la Repubblica" del 25 marzo 2006.

INDICE

	Pag.
Proposta di revoca della delibera del 27 aprile 2005 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione	9
Proposta in merito all'approvazione del piano di stock option per l'anno 2006 . .	13
<i>Relazione annuale sul sistema di "Corporate Governance" e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate</i>	15
– <i>allegato A:</i>	
– Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di CIR S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza	30
– Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di CIR S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani	31

**PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 27 APRILE 2005 RELATIVA
ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE
E PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE**

Signori Azionisti,

il prossimo 27 ottobre scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 27 aprile 2005 di acquistare un massimo di n. 25.000.000 di azioni proprie.

Nell'interesse della Società, riteniamo opportuno proporre la revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere una nuova delibera di acquisto di azioni proprie sul mercato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse.

Rimangono tuttora valide a parere del Consiglio le motivazioni a suo tempo adottate per l'acquisto di azioni proprie e cioè:

- la possibilità di acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro effettivo valore, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda con la conseguente migliore valorizzazione della Società;
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della Società.

L'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno stesso dell'Assemblea, e per l'acquisto di un numero massimo di n. 45.000.000 azioni CIR, come segue:

- a) potranno essere acquistate massime n. 45.000.000 di azioni per un valore nominale di euro 22.500.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale di CIR e con un limite massimo di spesa di euro 120.000.000; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "utili portati a nuovo" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2005, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni della medesima categoria nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;
- b) l'acquisto dovrà avvenire sul mercato secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare parità di trattamento tra gli

Azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Il Consiglio non ritiene l'acquisto, per cui Vi viene richiesta l'autorizzazione, preordinato alla riduzione del capitale sociale anche se ciò non è escludibile in assoluto e verrà valutato laddove ciò rappresenti un'opportunità di creazione di valore.

Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta è identica a quella attualmente in vigore. In particolare segnaliamo che la stessa viene mantenuta per la massima flessibilità operativa, ma non sono attualmente previste operazioni di permuta o di vendita al pubblico mediante emissioni di American Depositary Receipt o titoli similari.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere la seguente nuova delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A.:

- udite le proposte del Consiglio di Amministrazione
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale
- avendo presenti le disposizioni degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile

D E L I B E R A

1. di revocare per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno della presente Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2005 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporre, dando atto che, per la parte non utilizzata, la “riserva per acquisto azioni proprie” riconfluisce nella “riserva da sovrapprezzo delle azioni” e nella riserva denominata “utili portati a nuovo” in proporzione agli importi originariamente utilizzati;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni CIR come segue:
 - potranno essere acquistate massime n. 45.000.000 di azioni per un valore nominale di euro 22.500.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di euro 120.000.000; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva, "utili portati a nuovo" risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2005, ultimo approvato ed attualmente pari a euro 189.622.482. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni della medesima categoria nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;
 - l'acquisto dovrà avvenire sul mercato secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente:
 - a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
 - b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
 - d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, senza limiti di tempo, a disporre delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico;
4. di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre - senza limiti di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni, ovvero per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (Ame-

rican Depositary Receipt e titoli similari), nonché per l'assegnazione a dipendenti e Amministratori della Società, sue controllate e controllanti, in relazione all'esecuzione di piani di stock option deliberati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, ad un prezzo non inferiore al valore nominale;

5. di stabilire che, in caso di alienazione delle azioni proprie, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile "riserva per azioni proprie in portafoglio", confluisca nella riserva "utili portati a nuovo" o nella "riserva da sovrapprezzo azioni", in proporzione agli importi originari, per la parte eventualmente non utilizzata allo scadere dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie".

**PROPOSTA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI
STOCK OPTION PER L'ANNO 2006**

Signori Azionisti,

la legge 262 del 28 dicembre 2005 “Legge sul risparmio” ha apportato alcune modifiche al Testo Unico della Finanza (“TUF”) introducendo l’obbligo che i piani di stock option siano approvati dall’Assemblea e comunicati alla Consob e al mercato.

Il TUF all’art. 114-bis, prevede infatti tra l’altro che i piani di compensi basati su azioni o strumenti finanziari a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, ovvero di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti o di collaboratori di altre società controllanti o controllate siano approvati dall’Assemblea.

Al fine di fidelizzare il rapporto con la Società delle persone chiave nella conduzione degli affari del Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l’impegno per il miglioramento delle performances aziendali, Vi proponiamo di approvare il piano di stock option 2006 destinato a dipendenti della Società, della controllante e di società controllate, per un numero massimo complessivo di opzioni attribuibili nell’anno pari a n. 5.600.000 opzioni, che daranno diritto alla sottoscrizione di nuove azioni da emettere, nella misura di una azione ordinaria per ogni opzione attribuita definendone altresì le linee guida che determinino la natura e le caratteristiche delle opzioni, le date, i termini ed i criteri di fissazione del prezzo di esercizio delle opzioni nonché le altre clausole utili a definire la sorte delle opzioni in presenza di eventi aziendali o personali.

Vi proponiamo infine di delegare al Consiglio di Amministrazione l’attuazione dei piani nell’ambito delle linee guida approvate dall’Assemblea.

Tutto ciò premesso sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il piano di stock option per l’anno 2006 destinato a dipendenti della Società, della società controllante e di società controllate secondo le seguenti linee guida:
 - a) il piano deve avere come obiettivo la fidelizzazione delle persone chiave nella conduzione degli affari del gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescere l’impegno per il miglioramento delle performances aziendali;

- b) l'ammontare massimo complessivo di opzioni attribuibili ai beneficiari nell'anno, anche in più tranches, è pari a n. 5.600.000 opzioni, che daranno diritto alla sottoscrizione di nuove azioni da emettere nella misura di una azione ordinaria per ogni opzione attribuita;
 - c) le opzioni sono attribuite gratuitamente, a titolo personale, e non sono trasferibili per atto tra vivi;
 - d) il prezzo di esercizio delle opzioni è fissato in conformità a quanto disposto dall'art. 9 comma 4 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, DPR 917/86 e successive modifiche ed integrazioni, facendo pertanto riferimento alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa delle azioni della Società rilevati negli ultimi 30 giorni;
 - e) l'esercizio delle opzioni non è subordinato al conseguimento di risultati economico-finanziari, ma è soggetto al rispetto di un *vesting period* tale per cui le opzioni maturano progressivamente nel tempo. Le opzioni diventano interamente esercitabili entro un periodo massimo di quattro anni e rimangono esercitabili fino ad un termine finale massimo di dieci anni dal momento dell'assegnazione;
- 2) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione:
- a) di individuare i beneficiari tra i dipendenti della Società, della controllante e di società controllate;
 - b) di definire l'ammontare delle opzioni da attribuire a ciascun beneficiario, nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall'Assemblea;
 - c) di decidere in quante tranches annuali attribuire le opzioni;
 - d) di redigere i regolamenti del piano, introducendo tutte le clausole necessarie alla sua attuazione, nel rispetto delle linee guida di cui sopra;
 - e) di fissare il prezzo di esercizio delle opzioni seguendo le linee guida di cui al precedente punto 1d);
 - f) di adempiere ai relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.”

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI
“CORPORATE GOVERNANCE” E SULL’ADESIONE
AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE
(IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DELLA BORSA ITALIANA S.p.A.)**

- ANNO 2005 -

MODELLO DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DA CIR S.p.A.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che CIR S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell’anno 2005. Il sistema di Corporate Governance della Società è in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso del 2006 l’attuale sistema di Corporate Governance subirà alcune significative variazioni per effetto del recepimento delle nuove norme introdotte dalla legge 262/2005 (legge sul risparmio).

Inoltre a seguito dell’emanazione della nuova normativa sul *market abuse* sono stati riformulati gli obblighi in materia di internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di “informazione privilegiata”, le caratteristiche necessarie per essere considerati “persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l’istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Conseguentemente in data 14 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme di legge.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per la convocanda Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio 2005, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione “Investor Relations”.

1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno membri, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili (art. 8 dello statuto). A sensi di statuto il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni

per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per norma di legge o dello statuto stesso spettano tassativamente all'Assemblea.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati e definisce la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale i delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- vigila sull'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il controllo interno;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea;
- opera in una prospettiva di massimizzazione del valore per i propri Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia.

In data 27 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito:

- al Presidente della Società, Ing. Carlo De Benedetti, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione ivi compresa la nomina di procuratori e il rilascio di deleghe per la partecipazione in assemblee di società, con firma singola;
- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, Dott. Rodolfo De Benedetti, i più ampi poteri affinché abbia a rappresentare, con firma singola, davanti a qualsiasi Autorità politica ed amministrativa, nonché davanti a tutti gli Uffici pubblici e privati ed ai terzi in genere, la Società in tutti gli affari di ordinaria amministrazione;
- ai Consiglieri Dott. Franco Girard e Dott. Pierluigi Ferrero, i poteri a firma congiunta per: a) stipulare finanziamenti, fidi o aperture di credito assistiti da garanzie mobiliari od immobiliari; b) concedere, anche per debiti di terzi, garanzie sia mobi-

liari che immobiliari, costituire pegni, ipoteche nonché rilasciare fidejussioni ed avalli anche nell'interesse di società controllate o collegate; c) rilasciare lettere di patronage;

- al Consigliere Dott. Massimo Segre, la rappresentanza della Società nei confronti degli enti di seguito indicati e di quelli da essi o ad essi funzionalmente e/o gerarchicamente dipendenti o collegati: Amministrazione finanziaria dello Stato e degli Enti locali, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Commissioni tributarie regionali, provinciali e centrale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per le Attività Produttive, Ministero delle Comunicazioni, Ministero del Commercio con l'Estero, Ufficio Italiano Cambi, Banca d'Italia, Camere di Commercio, Registro delle Imprese, Giudici di Pace, Tribunali, Corti d'Appello, Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Autorità doganali, Catasti edilizi urbani e dei terreni, Enti preposti alla tenuta di pubblici registri, Consob, Isvap, Autorità garante della concorrenza e del mercato, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Borsa Italiana e altre Società di gestione di mercati regolamentati, Monte Titoli e altre Società di deposito accentrato di strumenti finanziari, Autorità di pubblica sicurezza. Si precisa che tale delega di poteri è stata conferita per tutti gli adempimenti, i rapporti e/o atti correnti ad esclusione degli atti di disposizione di attività, assunzione di passività ed oneri economici e rilascio di garanzie sotto qualsiasi forma.

In data 7 settembre 2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre conferito al Direttore Generale, Dott. Alberto Piaser, con effetto 1° ottobre 2001, i poteri di ordinaria amministrazione con firma singola, limitatamente agli atti previsti dalla delega.

2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Essendo il Consiglio di Amministrazione chiamato a valutare periodicamente l'indipendenza degli Amministratori (il cui esito deve essere oggetto di comunicazione al mercato), si informa che gli Amministratori attualmente in carica vengono così qualificati:

- | | |
|-------------------------------|--|
| 1. Ing. Carlo De Benedetti | Presidente del Consiglio di Amministrazione
(<i>esecutivo</i>) |
| 2. Dott. Rodolfo De Benedetti | Amministratore Delegato e Direttore Generale
(<i>esecutivo</i>) |
| 3. Prof. Giampio Bracchi | Consigliere (<i>indipendente</i>) |
| 4. Sen. Franco Debenedetti | Consigliere |
| 5. Dott. Pierluigi Ferrero | Consigliere |
| 6. Sig. Giovanni Germano | Consigliere (<i>indipendente</i>) |
| 7. Dott. Franco Girard | Consigliere |
| 8. Dott. Paolo Mancinelli | Consigliere (<i>indipendente</i>) |

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| 9. Dott. Luca Paravicini Crespi | Consigliere (<i>indipendente</i>) |
| 10. Dott. Claudio Recchi | Consigliere (<i>indipendente</i>) |
| 11. Dott. Massimo Segre | Consigliere |
| 12. Prof. Guido Tabellini | Consigliere (<i>indipendente</i>) |
| 13. Dott. Umberto Zanni | Consigliere (<i>indipendente</i>) |

Il suddetto Consiglio risulta composto da tredici Amministratori, di cui due esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato) e undici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli "Amministratori Indipendenti" costituiscono la maggioranza del Consiglio.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è pertanto idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale, orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o in società non quotate ma di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007.

3) Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Sono tali coloro che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'Azionista o gruppo di Azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente o indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

Alla luce di suddetta definizione, sette Amministratori non esecutivi della Società sono qualificabili come "Amministratori Indipendenti" (vedasi elenco soprariportato).

4) Presidente del Consiglio di Amministrazione

A sensi di statuto (artt. 12 e 13) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri.

Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione del Collegio Sindacale o di almeno due Sindaci effettivi, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione viene effettuata per lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica, e deve pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da uno dei Vice Presidenti ed, in mancanza di questi ultimi, da un Amministratore designato dal Consiglio. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente. Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate nell'art. 4 del Codice di Auto-disciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;

- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Si segnala che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa anche il Direttore Generale, Dott. Alberto Piaser.

Nel corso dell'anno 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte e non si prevedono frequenze maggiori per l'anno solare in corso.

5) Informazioni al Consiglio di Amministrazione

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato all'art. 5 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori Delegati rendono periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli Amministratori Delegati, inoltre, forniscono (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

6) Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni riservate, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "price sensitive", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, relazione trimestrale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata all'Ufficio Relazioni Esterne della Capogruppo COFIDE S.p.A. per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario, responsabile dell'"Investor Relations" per le comunicazioni agli investitori istituzionali;

- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell' "Investor Relations", il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "price sensitive" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come "price sensitive", che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

A far data dal 1° aprile 2006 è in vigore il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta "market abuse".

7) Nomina degli Amministratori

L'Assemblea provvede alla nomina dei Consiglieri e ne determina il numero. Gli Amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina e sono rieleggibili. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Ad ogni proposta di nomina di un nuovo Consigliere, il Presidente fornisce agli Azionisti riuniti in Assemblea adeguata informativa sulle caratteristiche professionali e personali delle persone proposte per la carica di Amministratore, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

8) Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello statuto, è stabilita su proposta del Comitato per la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Attualmente sono membri del Comitato per la Remunerazione l'Ing. Carlo De Benedetti, il Dott. Umberto Zanni ed il Sig. Giovanni Germano.

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e si è riunito quattro volte nell'anno 2005.

Il suddetto Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli investiti di particolari cariche, anche mediante assegnazione di stock option;
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società ed ai piani di stock option;
- alla determinazione, su indicazione degli Amministratori Delegati, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

9) Sistema di controllo interno - Comitato per il controllo interno

Il sistema di controllo interno di Gruppo è strutturato in modo da assicurare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno e dei preposti al controllo interno.

I preposti al controllo interno vennero nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 e sono, attualmente, il Dott. Oliviero Maria Brega, Direttore Centrale Pianificazione e Controllo ed il Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing di Gruppo.

È diretta responsabilità dell'Amministratore Delegato, in base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini dei "preposti al controllo interno".

È stato istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;

- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato attualmente è formato esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Sono membri del Comitato per il controllo interno il Dott. Paolo Mancinelli, il Dott. Luca Paravicini Crespi ed il Dott. Claudio Recchi.

Nel corso dell'anno 2005, il Comitato si è riunito due volte ed i "preposti al controllo interno" hanno riferito due volte sull'operato svolto.

L'attività del Comitato ha riguardato essenzialmente la verifica dell'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate ed a monitorarne la situazione economica-finanziaria tramite i Comitati di controllo interno istituiti dalle stesse.

10) Operazioni con parti correlate

I principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate sono i seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da considerarsi effettuate a condizioni standard.
2. Per operazioni tipiche o usuali si intendono quelle effettuate nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano, in considerazione delle loro caratteristiche, elementi di rischio o di criticità.

Le operazioni effettuate a condizioni standard sono quelle concluse dalla Società a condizioni applicate a qualunque soggetto terzo.

3. Sulle operazioni con parti correlate soggette alla sua preventiva approvazione il Consiglio di Amministrazione riceve una adeguata informativa riguardante la natura della correlazione, le condizioni applicate, le modalità esecutive dell'operazione,

il procedimento valutativo seguito. Il Consiglio di Amministrazione in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, può anche avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.

4. Nelle operazioni con parti correlate oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori, che si trovano in potenziale conflitto di interesse, si limitano a fornire chiarimenti e il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta se sia il caso che gli stessi si allontanino dalla riunione consiliare al momento della delibera.

5. Per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni standard, dovranno essere conservate adeguate informazioni circa la loro natura, le modalità esecutive e le condizioni economiche applicate, a cura degli Amministratori muniti di delega.

11) Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con gli altri Soci

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali per esempio: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di slides, incontri con analisti finanziari e investitori istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società dei comunicati stampa e delle presentazioni. La Società inoltre si attiene ai principi della Guida per l'Informazione al Mercato.

A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario, Sig. Giuliano Cecchini, il ruolo di responsabile della funzione "Investor Relations", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli analisti finanziari ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

12) Assemblee

È costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

L'Assemblea viene convocata mediante la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno, nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nei termini di legge.

L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purchè in Italia.

Per essere ammessi all'Assemblea, i soci devono presentare la certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione rilasciata per l'intervento in Assemblea al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza da un intermediario abilitato.

Le azioni rappresentate dalla certificazione rimangono indisponibili fino al termine dell'Assemblea.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Regolamento Assembleare, reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Investor Relations".

13) Sindaci

L'art. 19 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: "Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonchè gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista nè possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. n. 58/98, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli can-

didati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza.

In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.”

L'art. 20 dello statuto sociale prevede che le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

14) Codice Etico

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO CIR, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza

l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del CODICE ETICO, è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Investor Relations".

15) Istituzione dell'Organismo di Vigilanza e applicazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo di controllo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

A tal fine, successivamente all'approvazione del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 30 aprile 2003 alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza. Attualmente i membri dell'Organismo di Vigilanza sono i Consiglieri indipendenti Dott. Paolo Mancinelli e Dott. Claudio Recchi, nonché il Direttore Internal Auditing di Gruppo, Dott. Giuseppe Gianoglio.

In data 5 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto all'approvazione del "*Modello Organizzativo*".

Tabella 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Consiglio di Amministrazione				Comitato per il controllo interno		Comitato per la Remunerazione		
	Componenti	esecutivi	non indipendenti	(****) Numero di altri incarichi (**)	(***)	(****)	(***)	(****)	
<i>Presidente</i>	De Benedetti Carlo	X		100%	8			X	100%
<i>Amministratore Delegato</i>	De Benedetti Rodolfo	X		75%	6				
<i>Amministratore</i>	Bracchi Giampio		X	88%	9				
<i>Amministratore</i>	Debenedetti Franco		X	38%	1				
<i>Amministratore</i>	Ferrero Pierluigi		X	100%	3				
<i>Amministratore</i>	Germano Giovanni		X	100%	1			X	100%
<i>Amministratore</i>	Girard Franco		X	100%	4				
<i>Amministratore</i>	Mancinelli Paolo		X	100%	1	X	100%		
<i>Amministratore</i>	Paravicini Crespi Luca		X	38%	2	X	–		
<i>Amministratore</i>	Recchi Claudio		X	63%	4	X	100%		
<i>Amministratore</i>	Segre Massimo		X	100%	7				
<i>Amministratore</i>	Tabellini Guido		X	63%	–				
<i>Amministratore</i>	Zanni Umberto		X	75%	1			X	75%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2005	Consiglio di Amministrazione: 8				Comitato per il controllo interno: 2		Comitato per la Remunerazione: 4		

Note: (**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(***) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

(****) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

Tabella 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi (**)
<i>Presidente</i>	Manzonetto Pietro	100%	1
<i>Sindaco effettivo</i>	Nani Luigi (1)	100%	1
<i>Sindaco effettivo</i>	Zingales Riccardo	100%	2
<i>Sindaco supplente</i>	Macchiorlatti Vignat Luigi (1)	–	4
<i>Sindaco supplente</i>	Ponzellini Gianluca	–	3
<i>Sindaco supplente</i>	Reboa Marco	–	5
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2005: 5			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

Note (**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(1) Sindaci nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005.

Tabella 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	5 giorni come da statuto
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Direzione Internal Auditing di Gruppo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Direzione Centrale Finanziaria - Sig. Giuliano Cecchini Tel. 02-72270285 - Fax 02-72270309 - gcecchini@cirgroup.it

ALLEGATO A)

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di CIR S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza

De Benedetti Carlo	Presidente di Cofide S.p.A. Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Presidente Onorario e Amministratore di Sogefi S.p.A. Presidente di Cdb Web Tech S.p.A. Amministratore di Pirelli S.p.A. Amministratore di Valeo S.A. Amministratore di Banca Intermobiliare S.p.A. Presidente del Consiglio di Sorveglianza di M&C Management&Capitali S.p.A.
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato di Cofide S.p.A. Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Presidente di Sogefi S.p.A. Amministratore di Altin S.A. Amministratore di RAS S.p.A. Presidente di Energia S.p.A.
Bracchi Giampio	Presidente di R.D.B. S.p.A. Presidente di Banca Intesa Private Banking S.p.A. Presidente di MilanoSerravalle-Milano Tangenziali S.p.A. Amministratore di Cdb Web Tech S.p.A. Amministratore di Technostart S.p.A. Amministratore di Enterprise Digital Architects S.p.A. Amministratore di Intesa Casse del Centro S.p.A. Amministratore di Banca del Sempione S.A. Amministratore di Termomeccanica Ecologia S.p.A.
Debenedetti Franco	Amministratore di Cofide S.p.A.
Ferrero Pierluigi	Amministratore di Cofide S.p.A. Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Amministratore di Sogefi S.p.A.
Germano Giovanni	Amministratore di Sogefi S.p.A.
Girard Franco	Amministratore di Cofide S.p.A. Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Amministratore di Sogefi S.p.A. Vice Presidente di Cdb Web Tech S.p.A.
Mancinelli Paolo	Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.
Paravicini Crespi Luca	Amministratore di Scala S.p.A. Amministratore di Education S.p.A.

Recchi Claudio	Presidente e Amministratore Delegato di Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A. Amministratore di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. Amministratore di Aon Italia S.p.A. Amministratore di Albertini Syz & C. SGR S.p.A.
Segre Massimo	Amministratore di Cofide S.p.A. Amministratore di Cdb Web Tech S.p.A. Amministratore di Aedes S.p.A. Amministratore di Banca Intermobiliare S.p.A. Amministratore di Borsa Italiana S.p.A. Membro del Consiglio Generale di Compagnia di San Paolo Amministratore di IPI S.p.A.
Tabellini Guido	—
Zanni Umberto	Membro del Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank (Italia)

Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di CIR S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani

Manzonetto Pietro	Presidente del Collegio Sindacale di RAS S.p.A.
Nani Luigi	Sindaco effettivo di Cdb Web Tech S.p.A.
Zingales Riccardo	Sindaco effettivo di Cofide S.p.A. Sindaco effettivo di Sogefi S.p.A.
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco supplente di Cofide S.p.A. Sindaco supplente di Sogefi S.p.A. Sindaco supplente di Banca Intermobiliare S.p.A. Sindaco supplente di Cdb Web Tech S.p.A.
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale di Banca Intesa S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A.
Reboa Marco	Amministratore di ENI S.p.A. Amministratore di SEAT PG S.p.A. Amministratore di Interpump S.p.A. Amministratore di IMMSI S.p.A. Sindaco effettivo di Autogrill S.p.A.

